

11 marzo 2003



ULTIM'ORA

Trasferimenti Legge 104/92



U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
B
-
C
B
E
S
C
E
B
E

Nel pomeriggio di ieri, dopo ripetuti rinvii che qualcuno ha tentato malamente di addebitare anche a questo Coordinamento (circostanza su cui preferiamo stendere un velo pietoso), si è finalmente tenuta la **riunione fra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali con all'ordine del giorno le modalità di effettuazione dei trasferimenti del personale del Corpo di polizia penitenziaria ai sensi della legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni.**

L'Amministrazione ha rappresentato che a fronte di circa **1086 istanze giacenti, oltre 700 non sarebbero accoglibili** (o addirittura "ricevibili") per mancanza dei requisiti necessari o per assenza di posti vacanti in organico presso le sedi richieste.

La discussione si è dunque concentrata soprattutto sul destino delle restanti istanze per le quali vi sarebbero, sempre secondo l'Amministrazione, i presupposti per essere accolte.

In tale contesto l'Amministrazione ha anche rappresentato che è necessario dar corso alla mobilità conseguente alle richieste prodotte ai sensi della legge 104/92 prima di poter attuare la mobilità ordinaria, specie in favore delle sedi del nord Italia dove più gravi sono le carenze organiche.

Questa Segreteria ha preliminarmente lamentato l'irrazionalità amministrativa a riguardo del mancato riscontro delle istanze giudicate inaccoglibili e prodotte anche diversi anni addietro.

Ciò ha alimentato sicuramente le aspettative del personale interessato che verranno inevitabilmente deluse, dopo che è ormai decorso qualsiasi termine per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Inoltre, ha richiesto, come più volte ha fatto in passato, che vengano tempestivamente accolte le istanze correttamente istruite anche attraverso l'adozione di efficaci misure che consentano la copertura delle vacanze organiche "ufficialmente" presenti nelle varie sedi.

A tal uopo, oltre a sistemi di incentivazione anche economica per favorire richieste di periodi di missione, è stata proposta l'emanazione di un interpello straordinario per le sedi carenti al quale possa aderire tutto il personale del Corpo anche se non ha ancora compiuto il periodo minimo di permanenza in sede (2 anni) previsto dal P.D.G. del 5 maggio 1999.

Contestualmente, ha richiesto che venga data comunicazione agli interessati delle istanze che presentano deficienze documentali (assenza di certificazioni, ecc.) e che possono essere sanate.

Successivamente ha sollecitato l'Amministrazione a procedere ai trasferimenti anche verso le sedi che presentano esuberanti in organico quando le sedi cedenti versano in analoghe condizioni.

In conclusione, **l'Amministrazione ha garantito che procederà immediatamente a trasferire il personale le cui istanze sono state correttamente prodotte, che ha richiesto l'assegnazione in sedi in cui vi sono posti vacanti e che proviene da istituti o servizi dove non si registrano gravi carenze in organico.**

Per coloro in servizio presso sedi che presentano carenze organiche gravi, invece, si procederà al trasferimento solo in occasione di nuovi ingressi (assunzioni a tempo indeterminato (?) o di agenti ausiliari).

Per i casi più gravi, tuttavia, si ricorrerà all'istituto del distacco.

L'Amministrazione si riserverà, inoltre, di disporre il rientro in sede dei trasferiti qualora vengano successivamente meno i presupposti che hanno reso possibile il trasferimento.

Per quanto concerne le richieste di trasferimento per sedi che riportano eccedenze organiche prodotte da personale di stanza presso istituti o servizi che, parimenti, presentano esuberanti, il Capo del Dipartimento, pres. Giovanni Tinebra, si è impegnato a darvi corso quando rientrano nell'ambito territoriale dello stesso Provveditorato Regionale.

Questa Segreteria, **anche in considerazione della particolarità della materia che incide sull'attenuazione o meno di gravissime, ed a volte drammatiche, situazioni familiari, non si è opposta agli intenti dichiarati solo per evitare che vengano bloccati i trasferimenti degli appartenenti al Corpo i cui requisiti sono rispondenti a quelli richiamati dall'Amministrazione e la mobilità ordinaria.**

Tuttavia si riserva di esaminare, anche con la collaborazione dello Studio Legale convenzionato "Prof. Amato - Avv. Pieretti", la circolare che l'Amministrazione si appresta a diramare, così come gli eventuali dinieghi opposti a ciascun appartenente al Corpo.

Ci ha sorpreso, invece, che qualche Organizzazione Sindacale che all'inizio della discussione ed anche attraverso recenti comunicati aveva manifestato intenti e posizioni piuttosto "radicali" abbia poi, in chiusura di riunione, ringraziato l'Amministrazione per le scelte che si appresta ad operare.

Nei prossimi giorni (probabilmente giovedì 13) si terrà un'analoga riunione per discutere dei trasferimenti ex legge 104/92 riguardanti il personale del Comparto Ministeri.

Massimo Tesei